

LA STRETTA CONTRO IL COVID

Vaccino, obbligo per gli over 50

Il premier: intervento sulla fascia d'età a rischio per salvare vite, preservare gli ospedali e l'economia. Nuove regole per shopping, banche e parrucchieri. Atenei, il personale si dovrà immunizzare. Scuola, nelle classi medie e superiori con 2 casi gli studenti No Vax andranno in Dad. Stop a 4 partite di Serie A. **Le Lega minaccia lo strappo e ferma il Super Pass. Draghi tratta e alla fine c'è l'unanimità**

Vaccinazione obbligatoria per le persone con più di 50 anni e Green Pass base per accedere a servizi e negozi. Il governo, dopo le tensioni, vara il decreto per contenere la pandemia di Covid, che ieri ha registrato 189 mila nuovi casi e 231 morti. Il premier Draghi: «Interveniamo sulle classi di età a rischio per salvare vite. I provvedimenti vogliono preservare gli ospedali e mantenere aperte scuole e attività economiche».

di **Azzi, Bocci, Ciriaco, Condò, Conte, Gamba, Messina, Pinci Venturi, Vitale e Ziniti** • da pagina 2 a pagina 7 e nello sport con un commento di **Stefano Folli** • a pagina 25

Vaccini, obbligo sopra i 50 anni Draghi: "Salviamo vite e aziende"

Dal governo via libera all'unanimità. Il premier: "Intervento sulle fasce a rischio per evitare morti e ospedali pieni". La misura varrà fino al 15 giugno. Previste sanzioni di 100 euro per chi rifiuta di immunizzarsi

Passano anche le norme sulla Dad per far ripartire la scuola dal 10 gennaio

di **Valentina Conte**

ROMA – Obbligo di vaccino per tutti gli over 50 fino al 15 giugno e 100 euro di sanzione per chi non lo fa. Il Consiglio dei ministri vota all'unanimità il decreto legge che introduce anche il Super Green Pass per lavorare dal 15 febbraio al 15 giugno per tutti i dipendenti, pubblici e privati, over 50. «Vogliamo frenare la curva dei contagi, spingere gli italiani che ancora non si sono vaccinati a farlo e tenere aperte scuole e attività economiche», dice il premier Draghi. «Interveniamo sulle classi di età che sono più a rischio di ospedalizzazione per ridurre la pressione sugli ospedali e salvare vite».

Nel decreto nuove regole differenziate per la scuola, con la dad di

10 giorni prevista con almeno due casi di positività alle elementari e almeno quattro casi alle medie e superiori. Stanziati 92,5 milioni per i tamponi gratis agli studenti. Dura opposizione della Lega all'ipotesi di Super Green Pass per accedere dal primo febbraio a banche, poste, uffici pubblici, negozi, ma anche (dal 20 gennaio) ai servizi come parrucchiere ed estetista. Minaccia di non votare il decreto e alla fine passa il Green Pass base: basta quindi il tampone. Nessuna ulteriore restrizione per stadi e palazzetti dello sport. Per metà gennaio si prevede invece un nuovo decreto ristori per le attività in affanno, a partire dal turismo. Ma ieri non si è parlato ancora di nuovo scostamento, cioè altro deficit.

L'unanimità al decreto arriva dopo un lungo pomeriggio di confronto politico in cabina di regia tra le forze di maggioranza e il premier Draghi. E poi con le Regioni che chiedono al premier di ritardare il ritorno in classe, limitare i tamponi solo ai sintomatici per risparmiare risorse e abbassare i positivi da quattro a tre per mettere gli stu-

denti di medie e superiori in dad. Il Pd è schierato a favore dell'obbligo vaccinale per tutti e trova sponda nel ministro della Salute Roberto Speranza. Lega e M5S fanno muro e chiedono invece di limitarsi agli over 60. Spunta anche l'ipotesi di partire dagli over 40. Poi prevale la mediazione del premier, avallata da Italia Viva: obbligo per chi ha 50 anni o li compirà entro il 15 giugno.

Cambiano pure le regole sul lavoro, anche qui per gli over 50: da metà febbraio non sarà più sufficiente il tampone per lavorare, anche in università e in tribunale, e servirà il Super Green Pass, la certificazione cioè di vaccinazione o guarigione dal virus. Senza documento, il lavoratore è assente ingiustificato, ha divieto di ingresso in sede (sanzione da 600 a 1.500 euro), rimane a casa senza stipendio fino a che non si vaccina e comunque non oltre il 15 giugno, ma non perde il posto. Tutte le imprese, non solo quelle con meno di 15 dipendenti, potranno contrattualizzare sostituti dei no vax per un periodo di 10 giorni rinnovabile. «L'obbligo di vaccino per gli over 50 è largamente in-

sufficiente: ci vuole l'obbligo per tutti, anche inoccupati e studenti», reagisce però Luigi Sbarra, leader Cisl.

«Sull'obbligo del vaccino per over 50 siamo primi in Ue», esulta il ministro Renato Brunetta. «Nessun contrasto o spaccatura in Cdm». Brunetta ha poi cofirmato con il ministro del Lavoro Andrea Orlando una circolare sull'utilizzo dello smart working. «Serve a sensi-

bilizzare le amministrazioni pubbliche e i datori di lavoro privati a farne il maggior ricorso possibile in questa fase», spiega Orlando.

Le norme sul rientro in classe sono le più complesse. Il presidente dell'Associazione nazionale dei presidi Antonello Giannelli le contesta: «Fare la distinzione tra vaccinati e non vaccinati è una misura discriminatoria tra gli studenti, avrei preferito qualcosa di diverso». Si riferisce alla norma che con

due positivi alle medie o superiori mette in dad per dieci giorni solo chi non è vaccinato, mentre gli altri restano in classe con la Ffp2 e in autosorveglianza. Con un positivo autosorveglianza e Ffp2. Con tre tutti in dad. Alle elementari invece con un positivo scatta l'autosorveglianza e tamponi da ripetere dopo cinque giorni. Con due positivi tutti in dad. Alla materna tutti a casa con un positivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la fascia d'età interessata, Super Green Pass al lavoro dal 15 febbraio

La cabina ieri si è svolta la cabina di regia con il premier, i ministri e i sottosegretari sulle misure per la pandemia

